


LE SCHEDE

Hans-Georg Noack
BENVENUTO
 Traduzione di
 Anna Luce Lenzi
 Gallucci, Roma 2013
 pp. 200, € 12,00
 Da 12 anni

La storia di Benvenuto – ma dovremmo dire di suo padre Roberto, della sua famiglia o meglio la storia corale degli abitanti di Brelone, o di qualunque altro immaginario piccolo centro dell'Italia del Sud – è una storia come ce ne furono tante tra gli anni Sessanta e Settanta, una storia di miseria, di mancanza di prospettive, di rabbia; una storia di sogni sfavillanti che si concretizzavano nella scelta difficile e sofferta del viaggio; poche cose infilate in piccole borse e due braccia forti pronte a tutto erano sufficienti per partire alla volta dell'Eldorado-Germania.

Non si spaventa del duro lavoro alla catena di montaggio, degli squallidi letti a castello nel Villaggio italiano, del razzismo diffuso contro gli stranieri il gruppo di giovani padri di famiglia, decisi a stringere i denti per procurare ai figli e a tutta la piccola comunità un futuro migliore.

E quando Benvenuto ormai ado-



lescente, con la mamma e la sorellina raggiunge il papà a Wolfsburg i sogni si sono già offuscati e già si presagisce che non ci sarà ritorno e non ci sarà rinascita. Benvenuto affronta con determinazione la dura realtà di una lingua straniera e di un contesto tante volte ostile, costruendo pezzo dopo pezzo e a fatica la sua nuova identità.

La scrittura è agile e piana e la narrazione ha un ritmo avvincente.

Impossibile non riconoscere nei protagonisti e nelle loro sofferenze il coraggio e la determinazione dei nuovi migranti, che cinquant'anni dopo nel nostro paese lottano con le stesse umiliazioni, la stessa indifferenza, la stessa ostilità che resero dura la vita di tanti italiani.

Paola Parlato